

Né biglietterie né prenotazioni on line, la navetta dal Tronchetto a Piazzale Roma ritorna al «classico»

People mover con tornello e monetine

I turisti pagheranno un euro, per i veneziani forse un'integrazione con gli abbonamenti

Con buona pace dell'integrazione tra i servizi, di Venice Connected e del «fare squadra» per facilitare la vita agli utenti, l'arrivo del *people mover* porterà nuovi biglietti: Asm gestirà in proprio gli incassi della navetta Tronchetto-piazzale Roma.

A destra uno sportello di Vela la società che gestisce i biglietti di Actv



Sotto
Marcello
Panettoni
(Actv)

E intanto Vela chiude il bilancio con un leggero attivo



Un euro per ogni passaggio *foresto*, con la monetina infilata nel tornello: niente biglietterie, accesso come ai bagni pubblici di Veritas. Per i turisti non c'è prenotazione di servizi online che tenga: dovranno dotarsi di *spicci*.

E per i veneziani? Possibile che ci si dovrà armare di un'altra tessera oltre a Imob? Nulla ancora è deciso - né su costi né su modalità - anche se il presidente di Asm, Giorgio Nardo, promette: «Non vogliamo assolutamente gravare oltre sugli utenti, ne discuteremo con Actv - almeno per gli abbonati - per vedere se sarà possibile destinarci una quota per ogni passaggio documentato da lettura di tessera Imob, senza aumenti, oppure se pensare ad un'integrazione degli abbonamenti, di 2-3 euro. Per il resto non avremo un sistema di biglietterie, ma solo tornelli a moneta».

Argomento - quello dei biglietti ancora «fantasma» del *people mover* - che ha scaldato ieri la commissione comunale presieduta dal leghista Mazzonetto chiamata a vagliare il bilancio Vela, la società commerciale di Actv che chiuderà il 2009 con un leggero attivo, dopo aver chiuso giugno a meno 300 mila euro, scesi a meno 100 mila a settembre e con prospettive di «più» per fi-

ne anno. Con Vela stessa a chiedere chiarezza - alla proprietaria Actv e, dunque, al Comune - sul proprio destino: partendo anche dai biglietti del *people mover*, che Asm venderà da sé. L'azienda non ci sta a restare con il cerino in mano delle polemiche sul funzionamento di Imob e di conti che tornano per un soffio: la preoccupazione è per il 2010.

«Quest'anno abbiamo dato fondo ad ogni forma di riorganizzazione interna per chiudere così in attivo: sono rientrate alcune esternalizzazioni, sono stati operati alcuni tagli interni, abbiamo potuto liberare alcune somme accantonate per cause che abbiamo vinto», commenta il presidente Alessandro Bares, «ma a questo

punto urgono indicazioni chiare da parte degli azionisti e dell'amministrazione. Per restare sul mercato servono economie di scala e, per farle, bisogna riunire i servizi: non capiamo perché se Venis è la società di riferimento del Comune per l'informatizzazione dei sistemi di tutte le partecipate, non lo siamo noi per i campi di nostra competenza, che sono la vendita di biglietti e la

commercializzazione di servizi. Solo così potremo avere risorse per il futuro, al momento poco roseo: la stessa vicenda *people mover* è significativa, in tal senso». E mentre ieri, in Provincia, davanti all'incalzare di obiezioni del consigliere Pdl Pietro Bortoluzzi su costi e funzionalità di Imob, Panettoni l'ha difeso giudicandolo «importante, l'invenzione della ruota», in Comune Vela vorrebbe già guardare oltre. «Stanno arrivando nuove tecnologie di pagamento con il cellulare», prosegue Bares, «vorremmo iniziare a ragionarci ora, prima che sia tardi. E le biglietterie: noi riteniamo che si dovrebbe puntare solo sui grandi terminal, ma anche su questo non riceviamo indicazioni. Siamo preoccupati».

(Roberta De Rossi)

